

Quelle che pubblichiamo è solo un "estratto" delle decine e decine di lettere che abbiamo ricevuto. La scelta è stata ardua e il risultato "ingiusto". Meritavano tutte di essere pubblicate, ma non sarebbe bastato un giornale intero. Un ringraziamento a tutti coloro che hanno scritto.

Anch'io dico:
«Grazie, grazie,
grazie»

Lella
Sono una di quelle che avrebbero voluto esserci e non hanno potuto, e con il Presidente Scalfaro gridano forte, perché vi arrivi nonostante sia dall'altra parte del mare: "Grazie, grazie, grazie!". Ho visto Santoro su una delle TV private che hanno trasmesso Sciuscià di nascosto, e mi sono commossa. Ho registrato Mannoni e mi sono incalzata, lui che poteva neanche un accenno per chi è stato cancellato dalla TV. Vi leggo tutti i giorni con rinnovato piacere. E adesso arrivate in orario anche quaggiù, quasi Africa. Oggi, domenica, dal giornalaio, con orgoglio ho chiesto a voce alta, che tutti sentissero bene: «L'Unità» e mi sono sentita felice. Grazie di esistere.

È sera e sento di aver fatto qualcosa di buono

Stefano Innocenti
Cara Unità, tanti ti scriveranno della giornata, della piazza, delle parole... Ma io, io voglio parlarti della sera. Ore 19,30: Foa ha appena finito di parlare e noi cominciamo a lottare per tornare verso la stazione della Metro... Gente. Ovunque. E quando finalmente sbuchiamo dalla claca, mi guardo attorno per la prima volta sul serio. Gente, gente vera. Quello laggiù potrebbe essere il mio salumiere... vabbene, non lo è ma potrebbe esserlo. Gente comune, non prezzolata, non professionista, arrivata con i propri

“ Le emozioni, i flash le riflessioni di chi sabato scorso era a Piazza San Giovanni L'Unità "invasa" da una marea di e-mail e fax



Ore 19,30, Foa ha appena finito di parlare e mi dirigo verso la stazione della Metro Gente, gente vera. Quello laggiù potrebbe essere il mio salumiere...”

Veniva da Amburgo e ha detto «Invidia questi italiani»

Sergio Di Giacomo (Messina)
Hanno aperto le porte di casa, hanno spento le televisioni, e sono usciti per andare a piazza San Giovanni, prendendo pullman e treni da tutta Italia per bere l'energia di quel giorno speciale. Hanno mangiato del tempo e della strada per arrivare nella piazza a liberare la loro voglia di esserci, ad assorbire l'energia rigeneratrice di un incontro di festa e di riflessioni. Gestì, cartelli, parole inventate, applausi, sguardi nuovi e occhi bambini per dare la spinta all'Italia che resiste.
Ilona, sociologa di Amburgo che ama l'Italia, mi ha detto «Stando in mezzo alla piazza affollata ho invidiato voi italiani, perché in Germania una manifestazione del genere è impensabile». La fantasia è scesa in piazza per dire tanti no, per dire tanti sì, per colorarsi ancora al di là delle nebbie. Domani con la spinta di tanti sarà al potere.

Piazza dell'unità, un'eco infinita

C'ero anch'io
Racconta le tue impressioni, le tue emozioni dopo la manifestazione di Piazza San Giovanni
Fax 06/69646217-19
lettere@unita.it
www.unita.it



Foto di Riccardo De Luca

mezzi, che ancora guarda il palco. Lascio la piazza a malincuore. Camminando nel mezzo della strada continuo a guardarmi attorno, in una Roma già serale a cui mancano ancora le luci, e mi pervade la sensazione di aver fatto qualcosa di buono... di esser stato parte di qualcosa di grande. Le note di "Sally", cantata dalla Mannoia; un malinconico saluto, una conferma di più.

Non capisco i distinguo di D'Alema

G.T. (Monaco di Baviera)
Ciao Gianni, vai a vedere i di-

versi giornali (tramite Internet), troverai diversi video, sul Corriere ce n'è uno di Moretti che viene ripreso in una parte del suo discorso, BELLISSIMO!!! Sono contentissimo della riuscita della manifestazione. Finalmente una grande manifestazione unitaria promossa dai cittadini ed appoggiata dalle forze politiche che fanno riferimento alla ns costituzione repubblicana, democratica ed antifascista nata dalla Resistenza. Un esempio che deve continuare. Trovo, in questa bella atmosfera politica, un pò stonato l'atteggiamento, e non è ormai la prima volta, di Massimo D'Alema, un atteggiamento che invece di essere indirizzato subito e solamente (data la ns

difficile situazione politica) alla solidarietà, venga rivolto a metter in risalto più i distinguo, che noi tutti sappiamo esistere, che non l'entusiasmo per il risultato raggiunto, e che quindi venga percepita come una voce stonata nel coro. Trovo strano che mentre il ns vituperato avversario (solo?) Berlusconi, il non esperto in politica, sia riuscito a tenere unite forze che tra loro hanno pochissimo in comune, il ns miglior politico (per quanto ancora?) prenda delle posizioni che contraddicono proprio quelle giuste scelte che nel maggioritario sono le uniche in grado di permetterti di vincere le lezioni. La partecipazione delle masse alla vita politica, è sempre stata

una prerogativa del PCI, e tutti sanno quale contributo queste abbiano dato al Paese. La BASE, la cosiddetta e benedetta BASE, da mesi grida UNITÀ UNITÀ.

E la piccola Flavia portò tutti a San Giovanni

Anne Drerup, Bologna
Cari amici dell'Unità, prima di tutto complimenti per il vostro giornale rinato e molto più informativo di prima. Diventate più preziosi ogni giorno. Tenete duri! Spe-

ro che anche i lettori cresceranno dovutamente. Ieri sera, tornando, sull'ultimo ES per Bologna, dalla bellissima manifestazione svoltasi in p.zza S. Giovanni un avuto un incontro commovente con una ragazzina di 7-8 anni, con una faccia graziosa e occhi svegli, intelligenti, che si chiama Flavia e è di Empoli. E grazie a lei che tutta la famiglia e una famiglia amica ha fatto una gita a Roma: Flavia aveva chiesto ai suoi genitori di regalarle questa giornata perché ci teneva molto a partecipare. Alla mia domanda che cosa l'aveva impressionata di più ha risposto: "Tanta gente che è contro Berlusconi!" Un caro saluto e grazie di nuovo!

Erano trent'anni che non scendevo in piazza

Pietro Gallega
Era dagli anni 70 che non scendevo in piazza. Oggi l'ho fatto di nuovo e sono tornato commosso da questa esperienza. È stato un piacere trovare tanti compagni di ideali comuni ma soprattutto così tanti giovani. Son dovuto tornare in piazza perché non è più possibile restare in silenzio, non è più possibile far credere che non esistiamo, ora più che mai dobbiamo essere visibili a tutti ed essere orgogliosi di non farci manipolare.

Per la ripresa del riformismo

a cura di Paolo Sylos Labini e Alessandro Roncaglia

in edicola
con **l'Unità**
a € 3,10 in più

l'Unità

Per la ripresa del **riformismo**

a cura di Paolo Sylos Labini e Alessandro Roncaglia

Un'iniziativa in collaborazione con **Opposizione Civile***

* ccp: 24317687 - opposizione civile@libero.it - tel e fax: 066879350